

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

**Rapporto sull'esito dell'indagine conoscitiva concernente la  
modifica dell'articolo 25b dell'ordinanza sui medicinali**

3003 Berna, dicembre 2009

## Indice

<b>1</b>	<b>Situazione iniziale</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Indagine conoscitiva</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>In generale</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>Osservazioni sul progetto di ordinanza</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>Allegati</b>	<b>9</b>
5.1	Elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva per gruppi.....	9
5.2	Elenco degli acronimi dei partecipanti all'indagine conoscitiva.....	11
5.3	Ricapitolazione statistica.....	13

## **1 Situazione iniziale**

La legge federale del 15 dicembre 2000 sui medicinali e i dispositivi medici (legge sugli agenti terapeutici, LATer; RS 812.21) disciplina le competenze in materia di dispensazione dei medicinali delle diverse categorie professionali, vincolandole a una formazione adeguata. Secondo il diritto vigente, i droghieri sono autorizzati a dispensare autonomamente medicinali classificati nelle categorie di vendita D e E su tutto il territorio nazionale (articolo 25 capoverso 1 lettera b LATer in combinato disposto con gli articoli 26 e 27 dell'ordinanza del 17 ottobre 2001 sui medicinali [OM; RS 812.212.21]).

I Cantoni possono autorizzare i droghieri titolari del diploma federale a dispensare tutti i medicinali non soggetti a prescrizione medica (categorie di vendita C, D e E) se l'approvvigionamento in medicinali di questo genere non è garantito sull'insieme del territorio cantonale (art. 25 cpv. 4 LATer). Il Consiglio federale ha fissato le relative condizioni quadro nell'articolo 25b OM (DCF del 18 agosto 2004, in vigore dal 1° settembre 2004).

Fino alla scadenza della pertinente disposizione transitoria della legge sugli agenti terapeutici, in 9 Cantoni della Svizzera tedesca i droghieri erano autorizzati a dispensare medicinali classificati nella categoria di vendita C in modo del tutto o in parte autonomo. Nel frattempo, la disposizione transitoria è scaduta.

Il 2 ottobre 2009, il Consiglio degli Stati ha approvato definitivamente la mozione 07.3290 «Nuovo disciplinamento dell'automedicazione» e ha incaricato il Consiglio federale di semplificare il disciplinamento dell'automedicazione. Ciò avverrà nel quadro della revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa) che prevede tra l'altro la soppressione della categoria di vendita C. I medicinali inclusi in questa categoria verranno assegnati alle categorie B e D. Il diritto di dispensazione per i droghieri si estende quindi a parti della categoria di vendita C attualmente in vigore.

Il 9 marzo 2009, i rappresentanti dei droghieri del Cantone di Soletta hanno trasmesso al Consiglio federale una petizione, nella quale si chiedeva che i droghieri continuassero a essere autorizzati a dispensare medicinali della categoria C fino alla messa in atto della mozione citata.

Alla luce degli sviluppi politici appena descritti, con la presente proposta di modifica dell'ordinanza sui medicinali si vuole accordare ai Cantoni un più ampio margine di manovra per l'attuazione dell'articolo 25 capoverso 4 LATer, fino a quando non sarà emanato un nuovo disciplinamento unitario, definitivo e applicabile su tutto il territorio nazionale mediante la revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa).

## **2 Indagine conoscitiva**

L'indagine conoscitiva avviata dal Consiglio federale il 29 settembre 2009 si è conclusa il 2 novembre 2009.

### 3 In generale

In futuro i Cantoni potranno autorizzare i droghieri titolari di un diploma federale a dispensare medicinali della categoria C se l'approvvigionamento in medicinali di questo genere non è garantito sull'insieme del territorio cantonale. La modifica dell'articolo 25b OM abroga le disposizioni limitative (nessuna farmacia pubblica in loco, raggiungibilità), ma soprattutto offre ai Cantoni la possibilità di interpretare in sede esecutiva il concetto di «approvvigionamento sull'insieme del territorio cantonale» (art. 25 cpv. 4 LATer) secondo le loro competenze. La modifica concerne unicamente i Cantoni che consentivano ai droghieri di dispensare medicinali della categoria C prima del 1° gennaio 2002.

Dalla valutazione dei pareri inoltrati emerge una forte polarizzazione. Se le associazioni dei droghieri e la scuola per droghieri approvano compatte la modifica, le associazioni dei farmacisti e la Kantonsapothekervereinigung la respingono. I Cantoni in cui i droghieri potevano dispensare medicinali della categoria C prima del 1° gennaio 2002 sono in buona parte favorevoli alla modifica. Gli altri sono invece prevalentemente contrari.

### 4 Osservazioni sul progetto di ordinanza

I pareri sono stati riassunti in base agli argomenti a *favore* o *contro* la modifica dell'ordinanza sui medicinali e strutturati secondo altre osservazioni/proposte/richieste.

#### **Argomenti a favore della modifica**

- *Droghieri sufficientemente qualificati*

ApA, SDV, ESD, SDV SO e SVKH sostengono che nei Cantoni interessati dal termine transitorio contemplato dalla legge sugli agenti terapeutici i droghieri assicurano da tempo, grazie alla loro competenza, una dispensazione e una consulenza nel settore dell'automedicazione che si contraddistinguono per l'elevata sicurezza, del resto mai contestata.

- *Ampio approvvigionamento in medicinali nell'interesse del paziente e incentrato sugli obiettivi*

ApA è in linea di massima favorevole a un approvvigionamento sicuro su vasta scala attraverso diversi canali, ma ritiene che limitazioni geografiche generali alla dispensazione di medicinali non convengono ai pazienti e non permettono di raggiungere gli obiettivi. SVKH osserva che la proposta è una soluzione transitoria adeguata e fattibile nell'interesse dell'approvvigionamento sull'insieme del territorio cantonale.

- *Mitigare le conseguenze economiche negative*

NW, SZ e kf fanno valere che la liberalizzazione dei medicinali della categoria di dispensazione C permetterà di mitigare le conseguenze economiche svantaggiose per i droghieri interessati finché non verrà applicata la revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa).

- *L'automedicazione incide positivamente sui costi della salute*

Secondo SDV, KBD e SDV SO l'automedicazione incide positivamente sui costi della salute, a condizione che la dispensazione di medicinali sia autorizzata solo per operatori sanitari e specialisti debitamente formati.

- *Effetti positivi per i consumatori grazie alla concorrenza*  
SKS ritiene che i consumatori potranno trarre solo vantaggi dalla maggiore concorrenza tra farmacie e drogherie.
- *Tutelare i diritti storici di dispensazione*  
ApA sostiene che i diritti storici alla dispensazione di determinati medicinali in singoli Cantoni vadano mantenuti. Secondo LU, dal punto di vista della polizia sanitaria non vi sono motivi contrari alla proposta di delegare le competenze ai Cantoni, poiché fino a poco tempo fa il diritto esteso era ammesso e non ha causato problemi.

### **Argomenti contro la modifica**

- *La formazione insufficiente dei droghieri preoccupa nell'ottica della sicurezza dei medicinali*  
Secondo ONP, SPhJu, AAV, SPhFr, WAV, KAV, AVKZ, pharmaSuisse, AV UNO, AVSO, AVGL, BAV/BLAV, BAV, LAV, AVSGA, AVSZ, AG, JU, GE e TG, nella categoria C figurano i medicinali che potrebbero causare interazioni farmacologiche e, di riflesso, richiedono una verifica globale dei medicinali somministrati. I droghieri, tuttavia, non vantano una formazione sufficiente per farlo. BAV/BLAV, GE aggiungono che i droghieri non dispongono dell'incarto del paziente in cui sono indicati i medicinali prescritti dal medico. Per AVSO e TG l'estensione del diritto di dispensazione ai droghieri pregiudica la sicurezza dei medicinali. BAV teme una perdita di qualità riconducibile alla banalizzazione del medicamento, equiparato a un bene di consumo.  
BAV precisa che i farmacisti sono operatori sanitari. Come tali, conoscono i limiti dell'automedicazione e sanno valutare quando è necessario invitare il paziente a rivolgersi al medico, mentre i droghieri non ne sono in grado.  
ONP e AVKZ rilevano che la categoria C include medicinali riservati per principio ai farmacisti e ai medici, ad esempio i medicinali per la contraccezione d'emergenza o quelli assoggettati alla legge sugli stupefacenti.
- *Nessuna falla nell'approvvigionamento sull'insieme del territorio*  
KAV, pharmaSuisse, ONP, SPhJu, AAV, AKB, SPhFr, WAV, AV UNO, AVGL, BAV/BLAV, BAV, GSASA, FRC, LAV, AVSGA, AVSZ, TG e AG sostengono che non vi sono falle nell'approvvigionamento sull'insieme del territorio, debitamente garantito dalla densità di farmacie, la vendita per corrispondenza, la dispensazione diretta da parte di medici e/o la mobilità della popolazione.
- *Nessuna minaccia per la sopravvivenza economica: l'estensione del diritto di dispensazione non incrementa la frequenza di clienti né le vendite*  
KAV, pharmaSuisse, ONP, SPhJu, AAV, SPhFr, WAV, AV UNO, BAV/BLAV, LAV, AVSGA, AVSZ e AG sono convinti che la dispensazione di medicinali della categoria C sia economicamente irrilevante per i droghieri: la percentuale sul fatturato complessivo è inferiore all'1 per cento. La loro sopravvivenza economica non è pertanto minacciata.  
KAV, pharmaSuisse, SPhJu, AAV, SPhFr, WAV, BAV, LAV, AVSGA e AG fanno valere che attualmente non viene precisato per quali medicinali della categoria C si potrebbero somministrare in alternativa medicinali della categoria D. L'estensione del diritto di dispensazione non incrementerebbe quindi la frequenza di clienti né le vendite.
- *Disparità di trattamento per una categoria professionale*  
GR, TG, SKS, GSASA, ONP e LU riscontrano una disparità di trattamento all'interno di una categoria professionale. GSASA non capisce perché in un Cantone o in una regione la competenza professionale di un droghiere debba godere di maggiore considerazione che altrove: i clienti hanno ovunque le stesse esigenze in fatto di competenza di vendita. ONP osserva che non vi sono evidenze a suffragio di una migliore formazione di base dei

droghieri dei Cantoni che ammettono la dispensazione di medicinali della categoria C. TG commenta che la modifica creerebbe di fatto due classi di drogherie.

- *Incertezza per la popolazione*

BAV argomenta che la soluzione cantonale creerebbe insicurezza tra la popolazione. Secondo AVSO la popolazione è abituata ad acquistare solo nelle farmacie i medicinali che potrebbero causare interazioni farmacologiche e, di riflesso, richiedono una verifica globale dei medicinali somministrati. UR aggiunge che a causa dell'assenza di una linea chiara la popolazione non è più in grado di sapere quali medicinali sono reperibili nelle drogherie e quali, invece, nelle farmacie.

- *Reintroduzione affrettata e incertezza del diritto*

KAV, ONP, pharmaSuisse, SPhJu, AAV, SPhFr, WAV, AVKZ, AVGL, BAV/BLAV, BAV, LAV, AVSGA, AVSZ, Centre patronal, GR, AG, LU e UR ricordano che la revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa) prevede nuove norme in materia di categorie di dispensazione. Una modifica dell'ordinanza è quindi precipitosa e creerebbe incertezza del diritto.

AKB trova inammissibile che prima della consultazione si sia affermato che i contenuti della mozione CN 07.3290 verranno recepiti nella revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa).

- *Violazione della legge*

GR ritiene che la proroga dell'autorizzazione concessa ai droghieri di dispensare medicinali della categoria C sia priva di base legale.

AKB fa notare che la modifica in questione è in contrasto con il messaggio del 1° marzo 1999 concernente la legge sugli agenti terapeutici. PharmaSuisse, AV UNO e GSASA sottolineano che secondo lo stesso messaggio il diritto di dispensazione non deve essere vincolato alle condizioni in loco bensì alla formazione degli addetti.

GSASA individua una contraddizione tra l'apertura della categoria C alle drogherie di singoli Cantoni e l'articolo 1 capoverso 2 lettera c LATer, secondo cui la legge dovrebbe «contribuire a offrire in tutto il Paese un approvvigionamento sicuro e ordinato di agenti terapeutici, compresa la relativa informazione e consulenza specializzata».

AVKZ aggiunge che l'intenzione di mitigare, a scapito della sicurezza per i pazienti, le ripercussioni economiche derivanti dalla modifica per le drogherie lede il principio della LATer e i suoi standard qualitativi.

- *Inosservanza della legge sugli agenti terapeutici (LATer)*

L'assenza di una definizione concreta di approvvigionamento sull'insieme del territorio porta, secondo AVKZ, a un'inosservanza della LATer. In questo senso è emblematico il caso dell'articolo 37 capoverso 3 della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), di tenore analogo, che vincola l'autodispensazione medica all'accesso a una farmacia pubblica. Alla stessa stregua, anche la condizione dell'approvvigionamento sull'insieme del territorio di cui all'articolo 25 capoverso 4 LATer si trasformerebbe in una farsa.

- *Altri gruppi avrebbero diritto a una compensazione economica*

AVKZ attira l'attenzione sul fatto che la modifica proposta potrebbe indurre a credere che da ogni limitazione del diritto di dispensazione motivata da ragioni di sicurezza dei medicinali derivi automaticamente un diritto alla compensazione economica. Di rimando, le farmacie potrebbero far valere una compensazione economica ogni volta che un preparato OTC viene assoggettato all'obbligo di prescrizione.

- *I vantaggi economici e la garanzia della base finanziaria non giustificano una modifica della legge o dell'ordinanza*

AKB e LAV avvertono: i vantaggi economici non sono un motivo per modificare la LATer o l'OM. AVGL ricorda che lo scopo della normativa in materia di agenti terapeutici non è quello di garantire le basi finanziarie dei fornitori di prestazioni. BAV/BLAV ribadiscono che le leggi servono a disciplinare tematiche di rilevanza costituzionale. PharmaSuisse, AV UNO, AVSZ, IG DHS e Centre patronal sottolineano che non può essere compito del legislatore emanare disposizioni sul mantenimento della struttura delle drogherie nel quadro della LATer. Centre patronal precisa che l'estensione del diritto di dispensazione presuppone l'adempimento di due condizioni: nella località interessata non ci sono farmacie e la farmacia pubblica più vicina non è raggiungibile con i mezzi pubblici in un tempo ragionevole.

- *Grande onere rispetto al numero di interessati*

AVSO punta il dito contro il grande onere che ci si dovrà accollare per difendere gli interessi economici di pochi. Anche FRC sottolinea l'inutilità di una normativa transitoria a fronte del numero esiguo di interessati.

- *Rafforzamento indiretto della posizione dei medici che dispensano medicinali*

NE ritiene che la misura rafforzi indirettamente la posizione dei medici che dispensano medicinali, sebbene il DFI consideri questo canale inadeguato e intenda porre forti limiti alla profarmacia nell'ambito della revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa).

- *Limitazione attuale adeguata*

BL afferma che la limitazione proposta nel quadro della LATer sia adeguata e che non si imponga alcuna modifica.

NE pone in debito risalto il fatto che i droghieri hanno avuto un termine transitorio di sette anni per verificare la loro politica professionale e commerciale nell'ottica delle nuove disposizioni federali.

### **Altre osservazioni/proposte/richieste**

- *Estensione a tutti i Cantoni*

ApA invita a esaminare l'eventualità di introdurre subito la normativa in tutti i Cantoni. Per GR, se si dovesse portare avanti la modifica proposta, essa andrebbe applicata a tutti i droghieri su scala nazionale.

- *Richiesta di una modifica di legge*

SO crede che una modifica di legge farebbe piena chiarezza.

- *Ampliamento della categoria E*

Secondo IG DHS, la modifica dell'ordinanza continuerebbe a garantire a farmacie e drogherie quella protezione che mantiene alti i prezzi. Questa protezione è ingiustificata per i medicinali che non richiedono una consulenza. IG DHS chiede di ampliare la categoria E nell'ambito della revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa). SKS invita tuttavia ad agire con cautela – tanto per la categoria D che per la E. La pressione sui prezzi aumenterebbe, ma l'esperienza maturata nel commercio al dettaglio insegna che la consulenza non sarebbe più pienamente garantita.

- *Proposta per definire le categorie di dispensazione*

BAV suggerisce di assoggettare all'obbligo della vendita in farmacia determinati medicinali della categoria D che potrebbero avere effetti collaterali pericolosi, come

d'altronde avviene nei Paesi limitrofi. Propone inoltre un modello di dispensazione a tre categorie, analogo ad esempio a quello tedesco: prescrizione medica obbligatoria (categorie A + B), obbligo di vendita in farmacia (categorie C + D), vendita libera (categoria E).

- *Estensione del diritto di dispensazione per farmacisti*

BAV caldeggia un'estensione ai farmacisti del diritto di dispensazione per i medicinali della categoria B nel caso di malattie di lieve importanza facilmente valutabili. Ciò permetterebbe inoltre di contenere i costi sanitari.

- *Obblighi dei droghieri*

TG invita a provvedere affinché i droghieri autorizzati a vendere medicinali della categoria C siano informati adeguatamente sui loro obblighi specifici in materia di medicinali veterinari.

## 5 Allegati

### 5.1 Elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva per gruppi

Acronimo	Denominazione
<b><i>Cantoni nei quali i medicinali della categoria C potevano essere distribuiti prima del 1° gennaio 2002</i></b>	
AI	Kanton Appenzell Innerrhoden, Standeskommission
AR	Kanton Appenzell Ausserrhoden, Departement Gesundheit
GL	Kanton Glarus, Departement Finanzen und Gesundheit
NW	Regierungsrat des Kantons Nidwalden
OW	Kanton Obwalden, Regierungsrat
SO	Kanton Solothurn, Regierungsrat
SZ	Regierungsrat des Kantons Schwyz
ZH	Kanton Zürich, Gesundheitsdirektion
UR	Regierungsrat des Kantons Uri
<b><i>Cantoni nei quali i medicinali della categoria C non potevano essere distribuiti prima del 1° gennaio 2002</i></b>	
AG	Regierungsrat des Kantons Aargau
BE	Regierungsrat des Kantons Bern
BL	Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft
BS	Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt
FR	Regierungsrat des Kantons Fribourg
GE	République et canton de Genève, Conseil d'Etat
GR	Regierung des Kantons Graubünden
JU	Gouvernement de la République et Canton du Jura
LU	Kanton Luzern, Gesundheits- und Sozialdepartement
NE	République et canton de Neuchâtel, Conseil d'Etat
TG	Kanton Thurgau, Departement für Finanzen und Soziales
TI	Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato
VS	Kanton Wallis, Conseil d'Etat
ZG	Regierungsrat des Kantons Zug
<b><i>Ordine dei farmacisti cantonali</i></b>	
KAV	Kantonsapothekervereinigung
<b><i>Medici cantonali</i></b>	
VKS	Vereinigung der Kantonsärztinnen und Kantonsärzte der Schweiz
AMCS	Associazione dei medici cantonali della Svizzera
<b><i>Associazioni di farmacisti</i></b>	
AAV	Aargauischer Apothekerverband
AKB	Apothekerverband des Kantons Bern
AV UNO	Apothekerverein Uri, Nidwalden, Obwalden
AVGL	Apothekerverein des Kantons Glarus
AVSZ	Apothekerverein des Kanton Schwyz
AVKZ	Apothekerverband des Kantons Zürich
AVSGA	Apothekerverband St. Gallen/Appenzell
AVSO	Apothekerverein des Kantons Solothurn
BAV	Bündner Apothekerverband
BAV/BLAV	Baselstädtischer und Basellandschaftlicher Apothekerverband
LAV	Apothekerverband des Kantons Luzern
ONP	Ordre Neuchâtelois des Pharmaciens

pharmaSuisse	Schweizerischer Apothekerverband
SPhFr	Société des Pharmaciens du canton de Fribourg
SPhJu	Société des Pharmaciens du Jura
WAV	Walliser Apothekerverein
<b>Farmacie dell'amministrazione e degli ospedali</b>	
GSASA	Gesellschaft Schweizerischer Amts- und Spitalapotheker Società svizzera dei farmacisti dell'amministrazione e degli ospedali
<b>Associazioni di droghieri</b>	
ADV	Aargauischer Drogistenverband
ARD	Association romande des droguistes
DVBB	Drogistenverband beider Basel
KBD	Kantonal-Bernischer Drogistenverband
SDV	Schweizerischer Drogistenverband
ASD	Associazione svizzera dei droghieri
SDV GR	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Graubünden
SDV Sektion SG/TG/AR/AI	Schweizerischer Drogistenverband Sektion SG/TG/AR/AI
SDV SO	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Solothurn
SDV SZ/GL	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Schwyz/Glarus
SDV Zentralschweiz	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Zentralschweiz
SDV ZH/SH	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Zürich und Schaffhausen
<b>Scuola per droghieri</b>	
ESD	École supérieure de droguerie
<b>Medici con farmacia per i loro pazienti</b>	
ApA	Ärzte mit Patientenapotheke
<b>Veterinari</b>	
GST	Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte
SVS	Società dei veterinari svizzeri
<b>Associazioni dell'industria</b>	
ASSGP	Schweizerischer Fachverband der Hersteller rezeptfreier Heilmittel Associazione Svizzera dei Produttori dei Farmaci da Banco
FIT	Farma Industria Ticino
SGCI	Schweizerische Gesellschaft Chemie Pharma Schweiz
SSIC	Società svizzera delle industrie chimiche
<b>Associazione della medicina complementare</b>	
SVKH	Schweizerischer Verband für komplementärmedizinische Heilmittel
<b>Commercio al dettaglio</b>	
IG DHS	Interessengemeinschaft Detailhandel Schweiz
CI CDS	Comunità d'interessi Commercio al dettaglio Svizzera
<b>Rappresentanti dei consumatori</b>	
FRC	Fédération romande des consommateurs
kf	Konsumentenforum
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz
<b>Associazione dei lavoratori</b>	
Centre Patronal	Centre Patronal

## 5.2 Elenco degli acronimi dei partecipanti all'indagine conoscitiva

Acronimo	Denominazione
AAV	Aargauischer Apothekerverband
ADV	Aargauischer Drogistenverband
AG	Regierungsrat des Kantons Aargau
AI	Kanton Appenzell Innerrhoden, Standeskommission
AKB	Apothekerverband des Kantons Bern
ApA	Ärzte mit Patientenapotheke
AR	Kanton Appenzell Ausserrhoden, Departement Gesundheit
ARD	Association romande des droguistes
ASSGP	Schweizerischer Fachverband der Hersteller rezeptfreier Heilmittel Associazione Svizzera dei Produttori dei Farmaci da Banco
AV UNO	Apothekerverein Uri, Nidwalden, Obwalden
AVGL	Apothekerverein des Kantons Glarus
AVSZ	Apothekerverein des Kanton Schwyz
AVKZ	Apothekerverband des Kantons Zürich
AVSGA	Apothekerverband St. Gallen/Appenzell
AVSO	Apothekerverein des Kantons Solothurn
BAV	Bündner Apothekerverband
BAV/BLAV	Baselstädtischer und Basellandschaftlicher Apothekerverband
BE	Regierungsrat des Kantons Bern
BL	Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft
BS	Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt
Centre Patronal	Centre Patronal
DVBB	Drogistenverband beider Basel
ESD	École supérieure de droguerie
FIT	Farma Industria Ticino
FR	Regierungsrat des Kantons Fribourg
FRC	Fédération romande des consommateurs
GE	République et canton de Genève, Conseil d'Etat
GL	Kanton Glarus, Departement Finanzen und Gesundheit
GR	Regierung des Kantons Graubünden
GSASA	Gesellschaft Schweizerischer Amts- und Spitalapotheker Società svizzera dei farmacisti dell'amministrazione e degli ospedali
GST	Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte
SVS	Società dei veterinari svizzeri
IG DHS	Interessengemeinschaft Detailhandel Schweiz
CI CDS	Comunità d'interessi Commercio al dettaglio Svizzera
JU	Gouvernement de la République et Canton du Jura
KAV	Kantonsapothekervereinigung
KBD	Kantonal-Bernischer Drogistenverband
kf	Konsumentenforum
LAV	Apothekerverband des Kantons Luzern
LU	Kanton Luzern, Gesundheits- und Sozialdepartement
NE	République et canton de Neuchâtel, Conseil d'Etat
NW	Regierungsrat des Kantons Nidwalden
ONP	Ordre Neuchâtelois des Pharmaciens
OW	Kanton Obwalden, Regierungsrat
pharmaSuisse	Schweizerischer Apothekerverband
SDV	Schweizerischer Drogistenverband

SDV GR	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Graubünden
SDV Sektion SG/TG/AR/AI	Schweizerischer Drogistenverband Sektion SG/TG/AR/AI
SDV SO	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Solothurn
SDV SZ/GL	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Schwyz/Glarus
SDV Zentralschweiz	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Zentralschweiz
SDV ZH/SH	Schweizerischer Drogistenverband Sektion Zürich und Schaffhausen
SGCI	Schweizerische Gesellschaft Chemie Pharma Schweiz
SSIC	Società svizzera delle industrie chimiche
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz
SO	Kanton Solothurn, Regierungsrat
SPhFr	Société des Pharmaciens du canton de Fribourg
SPhJu	Société des Pharmaciens du Jura
SVKH	Schweizerischer Verband für komplementärmedizinische Heilmittel
SZ	Regierungsrat des Kantons Schwyz
TG	Kanton Thurgau, Departement für Finanzen und Soziales
TI	Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato
UR	Regierungsrat des Kantons Uri
VKS	Vereinigung der Kantonsärztinnen und Kantonsärzte der Schweiz
VS	Kanton Wallis, Conseil d'Etat
WAV	Walliser Apothekerverein
ZG	Regierungsrat des Kantons Zug
ZH	Kanton Zürich, Gesundheitsdirektion

### 5.3 Ricapitolazione statistica

<b>Gruppo</b>	<b>Favorevoli</b>	<b>Contrari</b>	<b>Nessuna osservazione</b>			
<b>Droghieri</b>	Associazioni dei droghieri Scuola per droghieri	11 1				
<b>Farmacisti</b>			Associazioni di farmacisti Kantonsapothekervereinigung	17 1		
<b>Cantoni</b>	AI, AR, GL, LU, NW, SO, SZ, VS	8	AG, BL, GE, GR, JU, NE, TG, UR	8	BE, BS, FR, OW, TI, ZH, ZG	7
<b>Altri</b>	Ärzte mit Patientenapotheke, veterinari, associazioni dell'industria, Komplementärmedizinverband, Konsumentenforum, Stiftung für Konsumentenschutz	7	Fédération romande des consommateurs, Centre patronal	2	Medici cantonali, associazione industriale	2
<b>Totale</b>		<b>27</b>		<b>28</b>		<b>9</b>